



Belvedere



Giugnola

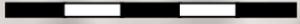
Bagura

Il Poggio

La Rocca

Montefune

1 km



11) Montefune

Percorso: Belvedere - La Rocca - Paroncellina - Montefune.
Tracciato percorribile con fuoristrada o Mtb, lungo 7-8 chilometri.

Itinerario: partendo da Belvedere, verso Giugnola, dopo meno di un chilometro, al termine della salita, presso due case di recente costruzione, poste sulla destra, in località Mercatale, prendere la strada ghiaiaata che sale a sinistra (continua numeri n. 2361). Evitare la prima via a destra, che porta alla Bagura, sulla destra, e, oltrepassata una recente villetta isolata, scendere a destra verso sud-est e proseguire per alcuni chilometri, fino a raggiungere il vecchio casolare della Rocca, su un canalone fra i castagni. Poco a valle si trova una fresca sorgente. Non imboccare la via che scende verso il centro Le Selve e Castel del Rio, ma percorrere la via che fiancheggia a monte la casa e proseguire fino a Paroncellina e raggiungere Montefune. Poco prima di Montefune, sulla destra, lungo un viottolo, si trova una bella fonte, detta del Guaneto. Da Montefune, risalendo a monte, si raggiunge Monte la Fine: seguendo una via tracciata di recente si arriva al Sasso; qui ci si deve immettere nella via che porta a Monte la Fine, se ci si dirige a sinistra (vedi itinerario n. 12). Tenendo la destra, invece, si arriva al Poggio di Monte la Fine, sulla via di crinale che porta a Giugnola (vedi itinerario n. 10), quindi a Belvedere, per chiudere l'anello. Scendendo in

GLI ITINERARI CHE RIGUARDANO BELVEDERE, GIUGNOLA, PIANCALDOLI E CHE SI SVOLGONO NEL VERSANTE DESTRO DEL SILLARO ATTRAVERSANO ANTICHISSIMI E RINOMATI CASTAGNETI, RISALENTI ALL'EPOCA DELLA CONTESSA MATILDE DI CANOSSA, CHE NE FAVORI' LA COLTIVAZIONE FINALIZZATA A RISOLVERE IL PROBLEMA SECOLARE DELLA FAME. È DOVEROSO RICORDARE CHE È PROIBITO L'ACCESSO AI CASTAGNETI COLTIVATI QUANDO IL FRUTTO È PENDENTE.



La chiesa e la canonica di Montefune

prossimità del Poggio (prima o seconda via sterrata a sinistra) ci si immette nella Panoramica Giugnola - Piancaldoli, in prossimità del Capanno. Proseguendo la via di crinale si raggiunge la Provinciale Sillaro in località Bufferina.

Da vedere

Montefune: a sud-ovest di Castel del Rio (700 metri Slm); la chiesa e il minuscolo borgo sono in posizione panoramica sul crinale. La chiesa fu costruita quando fu distrutto il castello di Monte la Fine, e qui, verso la metà del XIV secolo, fu trasportato il titolo della Natività di Maria della chiesa del suddetto castello, con bolle papali di Benedetto XII e Clemente VI. L'origine di questo borgo va collegata al dominio degli Alidosi, titolari dell'antichissimo feudo fiorentino-mediceo di Castel del Rio. Nella chiesa sono stati posizionati resti di manufatti decorativi in arenaria provenienti dal Castello di Monte la Fine. La chiesa attuale fu ricostruita nel 1811 a spese di Pio VII. Contiene tre altari, mentre la precedente ne aveva addirittura cinque. Poco distante dalla chiesa si trovava un antico convento di Carmelitani. In questa chiesa vi era, mentre in un primo tempo pare fosse a Giugnola, un **Tabernacolo dipinto dal Beato Angelico***; ora, dopo avventurose vicende, è conservato in parte al Louvre e in parte all'Ermitage (l'intera e curiosa vicenda è descritta in modo dettagliato su "Alle radici del Sillaro").



Candelabre negli stipiti nella porta della sacrestia della chiesa



Veduta absidale della chiesa di Montefune